

## Episodio di Giardini del Castello Devachan, Sanremo, 18.02-05.03.1945

Nome del Compilatore: Roberto Moriani

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Giardini del Castello Devachan	Sanremo	Imperia	Liguria

Data iniziale: 18.02.1945

Data finale: 5.03.1945

#### Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
14	14		1	13									

#### Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	14					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

#### Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

Anfossi Luigi (nome di battaglia "Lio") di Bartolomeo, nato a Taggia il 2.11.1928, anni 16, contadino, Partigiano, Com.te Nucleo (II Div. "F. Cascione" V Brig.) dal 10.09.1944 al 5.3.1945 n° dichiaraz. Integrativa 3200.

Bendinelli Guido (nome di battaglia "Toscano") di Napoleone, nato a Perignano (Pisa) l' 1.11.1917, anni 27, muratore, Partigiano, (II Div. "F. Cascione" V Brig.) dal 10.05.1944 al 5.3.1945 n° dichiaraz. Integrativa 3210.

Bergonzo Francesco (nome di battaglia "Italo") fu Vincenzo, nato a Taggia l' 10.11.1924, anni 20, agricoltore, Partigiano, (II Div. "F. Cascione" V Brig.) dal 10.09.1943 al 5.3.1945 n° dichiaraz. Integrativa 3211.

Cesarone Emidio (nome di battaglia "Anguilla") fu Federico, nato a San Valentino (Pescara) il 24.01.1915, anni 30, Sergente Maggiore del Regio Esercito, Partigiano, (II Div. "F. Cascione" V Brig.) dal 1.05.1944 al 5.3.1945 n° dichiaraz. Integrativa 3228.

Dardanelli Renato (nome di battaglia "Lucia") di Giuseppe, nato a Saint Martin du Var (Francia) il 13.10.1925, anni 24, manovale, Partigiano, (II Div. "F. Cascione" V Brig.) dal 10.05.1944 al 25.2.1945 n° dichiaraz. Integrativa 3024. (notizie contrastanti sulla data di morte: da documento del tribunale di Sanremo dell'epoca è inserito nell'elenco dei condannati a morte e fucilati il **5.03.1945** a Castello Devachan

(da documento ASRECI sez. III cartella 20) inserito anche nella lapide dell'eccidio del 5.03.45, da altri documenti conservati nella cartella personale (archivio ASRECI II T 160) risulta deceduto il **25.02.1945 a Sanremo** (scheda di smobilitazione e certificato di morte del Comune di Tenda) il **29.02.1945 a Sanremo** (dichiarazione del padre Dardanelli Giuseppe del 4.08.1948).

Foca Francesco (nome di battaglia "Bà") fu Ferdinando, nato a Bordighera l' 1.10.1914, anni 30, idraulico, Partigiano, Com.te squadra (II Div. "F. Cascione" V Brig.) dal 10.06.1944 al 5.3.1945 n° dichiaraz. Integrativa 3244.

Genova Carmelo (nome di battaglia "Radio") fu Giuseppe, nato a Trapani il 29.11.1895, anni 49, maresciallo maggiore, Partigiano, (II Div. "F. Cascione" V Brig.) dall'1.05.1944 al 5.3.1945 n° dichiaraz. Integrativa 3247.

Lanteri Francesco (nome di battaglia "Cecco") di Antonio, nato a Taggia il 9.03.1899, anni 45, contadino, Partigiano, Com.te Nucleo (II Div. "F. Cascione" V Brig.) dall' 1.05.1944 al 5.3.1945 n° dichiaraz. Integrativa 6114.

Lanteri Secondo (nome di battaglia "Carlo"), nato a Taggia il 12.07.1925, anni 19, operatore cinematografico, Partigiano, Com.te squadra (II Div. "F. Cascione" V Brig.) dall' 11.05.1944 al 5.3.1945 n° dichiaraz. Integrativa 3259.

Miliani Beniamino (nome di battaglia "Miliani") fu Silvio, nato a Bagno di Romagna (Forlì) il 21.04.1923, anni 21, studente, Partigiano, Vice Com.te Zona (Comando II Div. "F. Cascione") dall' 1.06.1944 al 5.3.1945 n° dichiaraz. Integrativa 4590.

Palmisano Antonio (nome di battaglia "Bulbo" o "Burbo") fu Rocco, nato a Palmi (Reggio Calabria) il 18.04.1922, anni 22, commerciante, Partigiano, (II Div. "F. Cascione" V Brig.) dall' 1.05.1944 al 5.3.1945 n° dichiaraz. Integrativa 3286.

Poggi Enrico (nome di battaglia "Sparviero") di Vittorio, nato a Bordighera il 16.12.1927, anni 17, studente, Partigiano, (II Div. "F. Cascione" V Brig.) dal 10.08.1944 al 5.3.1945 n° dichiaraz. Integrativa 6250.

Ricagno Luigi (nome di battaglia "Alba") di Oreste, nato a Guarene d'Alba (Cuneo) il 29.12.1924, anni 20, contadino, Partigiano, (II Div. "F. Cascione" V Brig.) dal 24.08.1944 al 5.3.1945 n° dichiaraz. Integrativa 1273.

Scarpari Riccardo (nome di battaglia "Foca") di Vincenzo, nato a Bordighera il 6.11.1924, anni 20, studente, Partigiano, Comm. Battaglione (II Div. "F. Cascione" V Brig.) dal 10.06.1944 al 5.3.1945 n° dichiaraz. Integrativa 3204.

#### **Altre note sulle vittime:**

- ✦ **Lanteri Idilio** (figlio tredicenne della vittima Lanteri Francesco "Cecco") staffetta presso il Comando I Zona, il 18 febbraio 1945 nella zona di Beusi Taggia i nazifascisti guidati da una spia irrompono nella cascina della famiglia Lanteri, è brutalmente percosso gli slogano completamente il braccio destro e gli uccidono il suo cane.
- ✦ **Lanteri Angela** (figlia della vittima Lanteri Francesco "Cecco") il 18.02.1945 insieme agli altri familiari è condotta in prigione sarà liberata in seguito però dopo poco tempo morirà di crepacuore.
- ✦ **Lanteri Battistina** (figlia della vittima Lanteri Francesco "Cecco") il 18.02.1945 insieme agli altri familiari è condotta in prigione sarà liberata in seguito, rimarrà permanentemente inferma per lo shock subito.

(dalla testimonianza di Lanteri Rosetta (figlia della vittima Lanteri Francesco "Cecco") conservata presso l'Archivio ASRECI sez. III cartella 20).

- ✦ **Anfossi Lino** (fratello della vittima Anfossi Luigi) si trovava con Poggi Enrico e il fratello Luigi quando vennero catturati dai tedeschi il 18.02.45, ma essendo rimasto in una posizione più arretrata rispetto agli altri due, riesce a salvarsi gettandosi in un rovetto e rimanendovi nascosto un giorno e una notte.

- ✧ **Genova Pino** (figlio diciassettenne della vittima Genova Carmelo) catturato dai tedeschi il 18.02.45 insieme al padre e al cognato Cesarone Emidio riuscirà a fuggire ai tedeschi grazie ad un allarme aereo, però i fascisti lo catturano, ma poi lo liberano perchè dice di essere al servizio dei fascisti alla Villa Auber. Là giunto riesce nuovamente a fuggire ed assalvarsi

(da Vol. IV "Storia della Resistenza Imperiese" pag. 230 e da dichiarazione del partigiano Massai Natale conservata nell'Archivio ISRECI sez. III cartella 20).

### **Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

#### **Descrizione sintetica (max. 2000 battute)**

All'alba del giorno 18 febbraio 1945, i nazifascisti, probabilmente guidati dalle spie Benedetto Reghezza "Cino" e Domenico Lupi "Fifa" (ex partigiani precedentemente catturati in un rastrellamento del 11.02.1945 in località Beusi – Taggia), rastrellano ancora la zona di Beusi e dintorni: "pamparà, "Scumelin" "campi Alti" e "Campid u du Beppe". Nei casoni di tale località si erano rifugiati gran parte dei garibaldini del III Battaglione "C. Queirolo" (V Brigata) che per il freddo erano scesi dall'alta montagna. Accortisi della presenza nemica cercano di nascondersi nel bosco i Tedeschi rafficano ovunque e catturano **Bergonzo Francesco, Dardanelli Renato, Foca Francesco, Miliani Beniamino, Palmisano Antonio, Ricagno Luigi, Scarpari Riccardo.**

Dal racconto di Rosetta Lanteri figlia di Lanteri Francesco "Cecco o Chicò" ...." tramite la spia Armida Santini, i nazifascisti venivano a conoscenza che la famiglia Lanteri Francesco (padre di sei figli aiutava in tutti i modi i garibaldini del III battaglione della V brigata e il Comando della I Zona Operativa Liguria) nella notte del 18 febbraio 1945 nella zona di Beusi, i nazifascisti guidati dalla spia, giunti presso la cascina del Lanteri, sfondono le porte e catturano tutta la famiglia, dopo averla trascinata fuori, sullo spiazzo, le piazzano davanti tre mitragliatrici, il capofamiglia, **Lanteri Francesco**, viene torturato per primo, dopo qualche minuto ha tutta la faccia livida e tumefatta con un occhio che gli pende fuori dall'orbita.... il padre verrà fucilato nel giardino del Castello Devachan a Sanremo il 5.02.45...."

Continua il rastrellamento sono catturati altri partigiani: dopo una breve pausa a casa propria quando risalgono in montagna, **Poggi Enrico e Anfossi Luigi**, cadono in mano ai tedeschi. Lino fratello di Luigi Anfossi riuscirà a salvarsi. I tedeschi sotto indicazione del Reghezza e del Lupi riescono a catturare e condotti a Sanremo anche i partigiani **Bandinelli Guido** che era sceso in missione in città, **Lanteri Secondo** che sostava in una vecchia casa di Taggia ed infine in via Solaro **Genova Carmelo** con il genero **Cesarone Emilio** e Pino figlio diciassettenne del Genova ( riuscirà a scappare e a salvarsi) .

Alla tragica alba del 5 marzo 1945, sedici dei rastrellati sono passati per le armi al castello Devachan (corso Inglesi) Sanremo, senza aver subito alcun processo o simulacro di giustizia. Di questi sedici fanno parte anche il Lupi e il Reghezza,(ex partigiani) che le SS avevano vestiti con le divise come loro, pensavano di salvarsi facendo la spia, invece terminato il loro nefasto compito, venivano fucilati ugualmente e finivano nella fossa comune insieme ai quattordici partigiani.

I sedici corpi straziati sono trasportati, nella mattina del 6 febbraio 1945 nel cimitero di Sanremo con un carro della nettezza urbana e scaricati alla rinfusa direttamente dal carro in una fossa comune. Lo sdegno della popolazione è enorme. Il CLN di Sanremo lancia un manifesto ed un volantino che recitano:

" CARNEFICI DEL NOSYTRO POPOLO; UCCIDETE; MA TREMATE. I vostri crimini ..... Il comitato circondariale di Liberazione di Sanremo"

Il nemico giustificava il suo orrendo delitto con un volantino lanciato con una macchina in corsa, intitolato "notificazione" : " Con sentenza del 5 marzo 1945, il Presidente del Tribunale competente, riunitosi a Sanremo ha condannato alla pena di morte mediante fucilazione i sottosegnati cittadini italiani colpevoli di omicidio (seguono i nomi delle sedici vittime). E' stata ordinata l'esecuzione immediata della sentenza come rappresaglia per l'assassinio di due soldati tedeschi e otto italiani, avvenuto presso Carmo nel

febbraio 1945. Sanremo, 5 marzo 1945”

Da Vol. IV della “Storia della Resistenza Imperiese” pagg. 174, 180, 181, 230, 231, 232 e 233;  
da Archivio ISRECIM sez. I cartella 105 e sez. III cartella 20)

**Modalità dell’episodio:**

*fucilazione*

**Violenze connesse all’episodio:**

saccheggio e incendio cascina della famiglia Lanteri

**Tipologia:**

rappresaglia

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

Sezione Sicherheitspolizei (SS) ??

**Nomi:**

### ITALIANI

**Ruolo e reparto**

**Brigate nere**

Delatrice: Armida Santini

Delatori (ex partigiani): Lupi Domenico e Reghezza Benedetto

**Nomi:**

**Note sui presunti responsabili:**

**Estremi e Note sui procedimenti:**

## III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

*Lapide in marmo dedicata alle quattordici vittime fucilate nei Giardini del Castello di Devachan il 5.0 3.1945, situata in Corso Inglesi a Sanremo ( a 200 m di distanza dal luogo dell'eccidio Castello Devachan)*

inaugurata dall'ANPI sez. di Sanremo il 24.04.2013

**Musei e/o luoghi della memoria:**

**Onorificenze**

Attestato di riconoscimento rilasciato dagli Alleati alla famiglia Lanteri.  
(per il testo vedasi "Storia della Resistenza Imperiese" vol. IV di Francesco Biga pag. 233 nota 8)

**Commemorazioni**

L'ANPI sez. di Sanremo ogni anno organizza una commemorazione per ricordare tutte le vittime insieme ai partigiani ancora viventi e ai parenti dei caduti.

**Note sulla memoria**

## IV. STRUMENTI

**Bibliografia:**

Francesco Biga, *Storia della Resistenza Imperiese, vol. III*, Imperia, 1998, pp.. 174, 180, 181, 230, 231, 232 e 233

**Fonti archivistiche:**

Archivio ISRECIM sez. I cartella 105 e sez. III cartella 20  
Archivio ISRECIIm cartelle: II T 85, II t 104, II T 106, II T 144, II T 160, II T 182, II T 196, II T 216, II T 219, II T 247, II T 277, II T 295, II T 308, II T 328, documenti partigiani

**Sitografia e multimedia:**

**Altro:**

## V. ANNOTAZIONI

## VI. CREDITS